

La spending review taglia le parcelle

L'austerità di Stato colpisce gli incarichi ai professionisti. Sconti obbligatori tra il 10 e il 25% sulle consulenze legali per partecipare alle gare. Intanto la crisi ha già ridotto i redditi del 18%

A prezzi stracciati. O niente. Per lavorare con Pubblica amministrazione ai professionisti vengono richiesti «saldi» e «prezzi promozionali» senza i quali si rimane fuori dalle gare. La denuncia si allarga a macchia d'olio e riguarda innanzitutto gli avvocati ma anche architetti, ingegneri e tutte le categorie che hanno a che fare con enti pubblici e le società partecipate.

Si tratta di un fenomeno che è nato con l'esigenza della spending review ma che adesso è diventato altro: basta studiare per l'assegnazione di incarichi di consulenza continuativa da parte delle amministrazioni locali per scoprire che per essere competitivi gli studi legali devono scontare tra il 10 e il 20% i minimi tariffari. In realtà le tariffe sarebbero state abolite nel 2012 nell'ambito della riforma delle professioni ma in compenso sono stati fissati dei parametri base a cui la magistratura può appellarsi nel caso di controversia. Proprio quei parametri si sono, di fatto, trasformati in minimi tariffari. Sulla base di questi dati la Pubblica amministrazione fa partire le gare al ribasso tra i professionisti. Ma con sconti fissi. Per esempio, per entrare a far parte della schiera dei consulenti legali di Cosap, Enav o Ferrovie dello Stato, bisogna abbattere gli onorari minimi dal 10 al 25%. In un'inchiesta del sito legalcommunity.it emerge che in Cassa depositi e prestiti l'assegnazione del mandato per l'assistenza dell'emissione di un prestito subordinato sul mercato europeo viene pagata 70 mila euro mentre l'appalto per la manutenzione e il lavaggio di tende e carta da parati della sede di Roma viene retribuito con più di 106 mila euro.

Qualcosa di molto simile accade anche nel mondo degli appalti per le opere pubbliche. Il codice degli appalti risale al 2006, ma si tratta di un testo con 257 articoli e un regolamento con più di 359 allegati. Un mare magnum che non ha scoraggiato sprechi, varianti, ricorsi, infiltrazioni mafiose. Questo perché in un sistema troppo complesso è facile infiltrare le storture. Per esempio, uno studio di architettura

vince con il ribasso del 70% la gara per un'opera pubblica e dichiara di realizzare il progetto in 90 giorni. Si tratta di una tempistica improponibile per

qualsiasi opera pubblica. Risultato? A questo punto scatta il nuovo bando per l'appalto integrato ovvero imprese che si candidano a fare il progetto esecutivo e i lavori. Anche qui al ribasso di costi e tempi. Si crea un vortice pericoloso: l'impresa (che subappalta a bassissimo costo il progetto a suoi professionisti) farà un progetto vago, con materiali meno costosi e soluzioni meno complesse perché deve recuperare lo sconto del 40%.

Dunque la spending review fatta per risparmiare su costi e parcelle ricade sulla collettività a causa della scarsa qualità delle consulenze. Il compito della pubblica amministrazione dovrebbe essere quello di scegliere il miglior servizio possibile al miglior prezzo di mercato. Se salta il meccanismo ci si ritrova davanti a distorsioni o (peggio) speculazioni. Il tutto in un momento in cui i professionisti denunciano un ulteriore crollo dei fatturati. Ieri l'Adepp (l'Associazione degli enti di previdenza privata) ha fatto sapere che dal 2007 al 2014 i redditi dei professionisti sono calati del 18,35%.

Una situazione ancor più drammatica se si considera che colpisce i più giovani. Un professionista, appena entrato nel mondo del lavoro guadagna in media 12.469 euro lorde all'anno e un trentacinquenne poco di più (17.852 euro lorde all'anno). Proprio i giovani sono quelli disposti a decurtarsi di più i compensi pur di lavorare con la Pa. Ma spendere meno non equivale a spendere meglio. Nel gran bazar degli sconti sono in pochi a trovare gli affari.

Isidoro Trovato

1,5

milioni numero dei professionisti iscritti a ordini e collegi. Dal veterinari ai notai passando per infermieri e avvocati

Reddito medio dei liberi professionisti

Valori in euro lordi l'anno	
2005	34.551
2006	34.761
2007	35.470
2008	34.617
2009	34.853
2010	33.581
2011	32.554
2012	30.098
2013	28.994
2014	28.060



d'Acro

